



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Scheda di Dati di Sicurezza ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e successivi emendamenti

LEBRON 0,5 G; SCHERMO 0,5 G

Data di revisione 27-nov-2025

Versione 4

Data revisione precedente: 06-mag-2025

Codici dei prodotti

INS00137-39

9510120

Data di stampa 27-nov-2025

ADM.04300.I.1.A

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale:

LEBRON 0,5 G; SCHERMO 0,5 G

Altri mezzi d'identificazione

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso identificato Insetticida; Uso professionale

Usi sconsigliati Tutti gli usi non indicati negli usi identificati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore

ADAMA Italia S.r.l

Via Zanica, 19 - 24050 Grassobbio (Bergamo)

Tel: (+39) 035 328811 Fax: (+39) 035 328888

Per ulteriori informazioni, contattare

Indirizzo e-mail

adamaitalia@adama.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza

1. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli; TEL.: + 39 081-5453333
 2. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze; TEL.: + 39 055-7947819
 3. Centro antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia; TEL.: + 39 0382-24444
 4. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano; TEL.: + 39 02-66101029
 5. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo; TEL.: + 39 800883300
 6. Centro antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma; TEL.: + 39 06-49978000

7. Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma; TEL.: + 39 06-3054343
 8. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia; TEL.: + 39 800183459
 9. Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma; TEL.: + 39 06 68593726
 10. Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 – 37126 Verona. TEL.: + 39 800011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

Attenzione

Indicazioni di pericolo Consigli di prudenza

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Indicazioni di Pericolo Specifiche per l'UE

EUH401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Aggiunta di frasi per PPP

SP1 - Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie./Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.].

2.3 Altri pericoli

PBT / vPyB

PBT / VVB

Il prodotto non contiene alcuna sostanza classificata come PBT o vPvB.
Nessuno noto.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Denominazione chimica	N. CAS	N. CE	N. INDEX	Peso (%)	Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	Limite di concentrazione specifico (SCL)	Fattore M	Valori STA	Numero di registrazione REACH
Teflutrin (ISO)	79538-32-2	-	607-723-00-6	0,4 - 1	Acute Tox. 1 (H330) Acute Tox. 2 (H300) Acute Tox. 2 (H310) Aquatic Acute 1 (H400) Aquatic Chronic 1 (H410)	-	Acuto: 10 000 Cronico: 10 000	Inalazione (aerosol): 0,037 mg/l/4h Orale: 21,8 mg/kg Dermale: 177 mg/kg	-

Testo completo di frasi H e EUH: vedere Sezione 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Avvertenza generica

In caso di malessere, consultare immediatamente il medico (ove possibile, mostrare l'etichetta). Operatore del primo soccorso: Attenzione alla protezione personale.

Inalazione

Portare l'infortunato all'aria fresca. In caso di sintomi respiratori mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se si presentano sintomi contattare un medico.

Contatto con gli occhi

Risciacquare con abbondante acqua. Dopo il risciacquo iniziale, rimuovere le lenti a contatto e continuare a risciacquare per almeno 15 minuti. Tenere gli occhi bene aperti mentre si effettua lo risciacquo. Se si presentano sintomi contattare un medico.

Contatto con la pelle

Lavare con molta acqua e sapone e togliere tutti gli abiti contaminati e le scarpe. Se si presentano sintomi contattare un medico.

Ingestione

Sciacquare la bocca. Bere molta acqua. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Se si presentano sintomi contattare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi acuti

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti acuti provocati dal prodotto.

Sintomi ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti ritardati provocati dal prodotto.

Teflutrin (ISO)

blocca la trasmissione nervosa iperstimolando pre-postsinapticamente le terminazioni neuronali. Particolare sensibilità da parte di pazienti allergici ed asmatici, nonché dei bambini.
Sintomi a carico del SNC: tremori, convulsioni, atassia; irritazione delle vie aeree: rinorrea, tosse, broncospasmo e dispnea; reazioni allergiche scatenanti: anafilassi, ipertermia, sudorazione, edemi cutanei e collasso vascolare periferico.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Nota per i medici

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: schiuma, polvere chimica, anidride carbonica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

Mezzi di estinzione non idonei

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio, tuttavia, può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Mezzi protettivi specifici

Indossare autorespiratore e tute protettive integrali anticalore e antifiamma.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Garantire un'aerazione sufficiente.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. In caso di rilascio avvertire le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire con materiale assorbente in caso di piccoli sversamenti. In caso di importanti fuoriuscite, rimuovere il prodotto con una pompa. Raccogliere meccanicamente in contenitori adatti e adeguatamente etichettati verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura

Maneggiare nel rispetto delle buone norme igieniche e di sicurezza industriali. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi o l'abbigliamento. Operare in assenza di vento. Garantire un'aerazione sufficiente. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indosiarli nuovamente.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver manipolato il prodotto.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare il recipiente chiuso e in un luogo ben ventilato e asciutto. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento agli usi identificati in sezione 1.2. Per applicazioni diverse da quelle descritte, contattare il fornitore.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione

Per nessuna sostanza contenuta nel prodotto sono stati identificati dati pertinenti a questa sezione.

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006:

Per nessuna sostanza contenuta nel prodotto sono stati identificati dati pertinenti a questa sezione.

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) n. 1907/2006:

Per nessuna sostanza contenuta nel prodotto sono stati identificati dati pertinenti a questa sezione.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei	Garantire una ventilazione adeguata, soprattutto nelle aree confinate.
Dispositivi di protezione individuale	
Protezione per occhi	Non necessario. Se L'utilizzatore lo ritiene necessario proteggere gli occhi utilizzando occhiali protettivi ermetici di categoria I (rif. norma EN ISO 16321).
Protezione delle mani	Non necessario. Se L'utilizzatore lo ritiene necessario proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
Protezione pelle e corpo	Non necessario. Se L'utilizzatore lo ritiene necessario indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
Protezione respiratoria	Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico o se si verificano effetti avversi.
Controlli dell'esposizione ambientale	Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<u>Proprietà</u>	<u>Valori</u>	<u>Metodo</u>	<u>Note</u>
Stato fisico	: Solido		
Colore	: Bianco / grigio		
Odore	: Dolce		
Punto di fusione o congelamento	: Non disponibile		Motivo per mancanza dato: non rilevante per la caratterizzazione del prodotto.
Punto di ebollizione	: Non disponibile		Motivo per mancanza dato: non rilevante per la caratterizzazione del prodotto.
Infiammabilità	: Non infiammabile	EU A.10	
Limite inferiore di esplosività	: Non applicabile		Motivo per mancanza dato: la sostanza/miscela è un solido.
Limite superiore di esplosività	: Non applicabile		Motivo per mancanza dato: la sostanza/miscela è un solido.
Punto di infiammabilità	: Non applicabile		Motivo per mancanza dato: la sostanza/miscela è un solido.
Temperatura di autoaccensione	: Non applicabile		Motivo per mancanza dato: la sostanza/miscela è un solido.
Temperatura di decomposizione	: Non disponibile		Motivo per mancanza dato: non rilevante per la caratterizzazione del prodotto.
pH	: 8,9 - 9,9	CIPAC MT 75.3	Soluzione acquosa 1%
Viscosità cinematica	: Non applicabile		Motivo per mancanza dato: la sostanza/miscela è un solido.
Solubilità	: Solubile in acqua		
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	: Non applicabile		Motivo per mancanza dato: il prodotto è una miscela. Per informazioni relative ai singoli componenti fare riferimento alla sezione 12.
Tensione di vapore	: Non disponibile		Motivo per mancanza dato: non rilevante per la caratterizzazione del prodotto.
Densità e/o densità relativa	: Non disponibile		Motivo per mancanza dato: non rilevante per la caratterizzazione del prodotto.
Densità di vapore relativa	: Non applicabile		Motivo per mancanza dato: la sostanza/miscela è un solido.
Caratteristiche delle particelle	: Non disponibile		Motivo per mancanza dato: non rilevante per la caratterizzazione del prodotto.

9.2. Altre informazioni

Peso specifico apparente g/ml : 0,763 - 0,792 CIPAC MT 186

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Proprietà esplosive : Non esplosivo
 Proprietà ossidanti : Non ossidante

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5 Materiali incompatibili

Nessun materiale incompatibile noto.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Il prodotto non si decompone nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Tossicità acuta

Prodotto	Valori	Specie	Metodo	Note
LD50 orale	: >2000 mg/kg	Ratto	OECD 401	
LD50 dermico	: >2000 mg/kg	Ratto	OECD 402	
LD50 inalatorio (polveri/nebbie)	: >5 mg/l/4h	Ratto		

Denominazione chimica

Teflutrin (ISO)			
LD50 orale	: 21,8 mg/kg	Ratto	
LD50 dermico	: 177 mg/kg	Ratto	
LD50 inalatorio (aerosol)	: 0,037 mg/l/4h	Ratto	

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Prodotto	: Non irritante per la pelle	Coniglio	OECD 404
----------	------------------------------	----------	----------

Gravi danni oculari/irritazione oculare

Prodotto	: Non irritante per gli occhi	Coniglio	OECD 405
----------	-------------------------------	----------	----------

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Prodotto	: Non sensibilizzante della pelle	Porcellino d'India	OECD 406
----------	-----------------------------------	--------------------	----------

Mutagenicità sulle cellule germinate

Prodotto : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Denominazione chimica

Teflutrín (ISO) : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Cancerogenicità

Prodotto : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Denominazione chimica

Teflutrín (ISO) : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Tossicità per la riproduzione

Prodotto : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Denominazione chimica

Teflutrín (ISO) : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Prodotto : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Denominazione chimica

Teflutrín (ISO) : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Prodotto : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Denominazione chimica

Teflutrín (ISO) : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Pericolo in caso di aspirazione

Prodotto : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Denominazione chimica

Teflutrín (ISO) : Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

11.2 Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**12.1 Tossicità****Tossicità acuta per l'ambiente acquatico**

Prodotto	Valori	Specie	Metodo	Note
Pesci LC50 a 96 ore	: 0,42 mg/l	Oncorhynchus mykiss	OECD 203	
Crostacei EC50 a 48 ore	: 0,54 mg/l	Daphnia magna	OECD 202	

Denominazione chimica

Teflutrín (ISO)		
Pesci LC50 a 96 ore	: 0,00006 mg/l	Oncorhynchus mykiss
Crostacei EC50 a 48 ore	: 0,000064 mg/l	Daphnia magna
Alghe EC50 72 ore	: >1,05 mg/l	Pseudokirchneriella subcapitata

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico

<u>Denominazione chimica</u>	<u>Valori</u>	<u>Specie</u>	<u>Metodo</u>	<u>Note</u>
Teflutrin (ISO)				
Pesci NOEC a 345 giorni	: 0,0000397 mg/l	Pimephales promelas		
Crostacei NOEC a 21 giorni	: 0,00000792 mg/l	Daphnia magna		

Tossicità terrestreDenominazione chimica

Teflutrin (ISO)

<u>Uccelli LD50 orale</u>	<u>Valori</u>	<u>Specie</u>	<u>Metodo</u>	<u>Note</u>
Uccelli LD50 orale	: >3960 mg/kg	Anas platyrhynchos		
Api LD50 orale	: 1880 µg/ape			

12.2 Persistenza e degradabilitàDenominazione chimica

Teflutrin (ISO)

<u>Degradazione Abiotica</u>	<u>Valori</u>	<u>Specie</u>	<u>Metodo</u>	<u>Note</u>
Acqua DT50 giorni	: 60 - 203			
Suolo DT50 giorni	: 48 - 151			

BiodegradazioneDenominazione chimica

Teflutrin (ISO) : Non facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

<u>Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):</u>	<u>Valori</u>	<u>Metodo</u>	<u>Note</u>
Log Pow			
Denominazione chimica			
Teflutrin (ISO)	: 6,4		

Fattore di bioconcentrazione (BCF)Denominazione chimica

Teflutrin (ISO) : 1400

12.4 Mobilità nel suolo

<u>Adsorbimento / desorbimento</u>	<u>Valori</u>	<u>Metodo</u>	<u>Note</u>
Denominazione chimica			
Teflutrin (ISO)	: 24200 - 267000		Koc

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

I componenti nella presente formulazione non soddisfano i criteri di classificazione come PBT o vPvB.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7 Altri effetti avversi

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Evitare di scaricare i rifiuti nelle fognature, nel suolo o in un corpo idrico. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Imballaggi contaminati:

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA:

ONU 3077

ADR / RID:

Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.

IMDG:

Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.

IATA:

Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID:

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (TEFLUTRIN)

IMDG:

ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S.(TEFLUTRIN)

IATA:

ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (TEFLUTRIN)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:

Classe: 9

Etichetta: 9



IMDG:

Classe: 9

Etichetta: 9

IATA:

Classe: 9

Etichetta: 9

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA:

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Inquinante Marino

IATA: Pericoloso per l'Ambiente

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 90 Quantità Limitate: 5 kg Codice di restrizione in galleria: (-)

Disposizione speciale: 274, 335, 375, 601

IMDG: EMS: F-A, S-F Quantità Limitate: 5 kg

IATA: Cargo: Quantità massima: 400 kg Istruzioni Imballo: 956
Passeggeri: Quantità massima: 400 kg Istruzioni Imballo: 956
Disposizione speciale: A97, A158, A179, A197, A215

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Nome commerciale / denominazione	Numero(i) di registrazione	Data
LEBRON 0,5 G	8189	16.03.1993
SCHERMO 0,5 G	14479	26.01.2009

Rispettare le normative dell'associazione di settore e della medicina del lavoro.

Rispettare il Regolamento (CE) n. 1107/2009 relativo all'immissione sul mercato di prodotti fitosanitari.

Unione Europea

Rispettare gli obblighi derivanti dalla Direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori dai rischi derivanti da agenti durante il lavoro come da recepimento nazionale.

Autorizzazioni e/o restrizioni sull'uso:

Questo prodotto non contiene sostanze soggette ad autorizzazione (Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Allegato XIV).

Questo prodotto non contiene sostanze soggette a restrizione (Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Allegato XVII)

Direttiva 2012/18/UE:

Categoria E1

Regolamento (UE) n. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile.

Regolamento (UE) n. 2019/1021 - relativo agli inquinanti organici persistenti

Non applicabile.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione dei rischi in conformità alla Direttiva n. 91/414/CEE o al Regolamento (CE) n. 1107/2009.

SEZIONE 16: Altre informazioni**Testo completo delle frasi H a cui si fa riferimento riportato nella sezione 3**

Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acuatico, pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acuatico, pericolo cronico, categoria 1
Acute Tox. 1	Tossicità acuta in caso di inalazione, categoria 1
Acute Tox. 2	Tossicità acuta (per via cutanea), categoria 2
Acute Tox. 2	Tossicità acuta (per via orale), categoria 2
H400	Molto tossico per gli organismi acuatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acuatici con effetti di lunga durata.
H330	Letale se inalato
H300	Letale se ingerito.
H310	Letale per contatto con la pelle.
EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Abbreviazioni e acronimi

ADR - Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
BCF - Fattore di bioconcentrazione
CAS - Numero del Chemical Abstract Service
CE - Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
CLP - Regolamento (CE) n. 1272/2008
DNEL - Livello derivato senza effetto
EC50 - Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
EC10 - Concentrazione che dà effetto al 10% della popolazione soggetta a test
IATA - Associazione internazionale dei trasporti aerei
IMDG - Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
INDEX - Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
IMO - Organizzazione marittima internazionale
ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione
LC50 - Concentrazione Letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio
LD50 - Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana)
OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
NOEC - Concentrazione senza effetti osservati
PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
POP - Inquinanti organici persistenti
PNEC - Concentrazione prevedibile priva di effetti
REACH - Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID - Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia
SCL - Limite di concentrazione specifico
STA - Stima Tossicità Acuta
STOT - Tossicità specifica per organi bersaglio
vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile
UE - Unione europea

Sezioni modificate rispetto alla revisione precedente:

02 / 07 / 09 / 12 / 15

Calcolo classificazione secondo il regolamento (CE) n.1272/2008 CLP

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12

La scheda di dati di sicurezza dei materiali è conforme ai requisiti del Regolamento (CE) n. 1907/2006.

Dichiarazione di non responsabilità.

Le informazioni riportate in questa Scheda di Dati di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e non devono considerarsi una garanzia o una specifica della qualità del prodotto. Le informazioni precedenti si riferiscono solo al materiale qui indicato e possono essere non valide per lo stesso materiale usato in combinazione con altri materiali o in qualche procedimento, salvo nel caso in cui si trovino indicazioni nel testo.